

L'ITALIA TORNA A CORRERE

PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO TEMPORANEO - NON STADIA

Competizioni su strada (corsa, marcia e nordic walking) e off-road (corsa in montagna, trail running e corsa campestre)

(aggiornamento 04.12.2020)

Il presente protocollo offre linee guida per gli eventi non stadia riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

FIDAL si relaziona costantemente con il CONI per trasmettere il calendario delle manifestazioni inserite in Calendario Nazionale e che possono essere prese in considerazione per il provvedimento di CONI e CIP di cui sopra.

A seguito dell'emanazione degli ultimi DPCM, si precisa che l'Atletica Leggera:

- è classificata come sport individuale (non rientra tra le discipline vietate e citate nel Decreto del 13 ottobre 2020);
- è riconosciuta come attività sportiva svolgendosi esclusivamente tramite tesseramento (con Società o con Runcard);
- non necessita dell'uso della mascherina protettiva trattandosi di attività sportiva (Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro del 10/10/2020).

FIDAL si riserva di pubblicare un disciplinare specifico per manifestazioni non stadia con partenze in linea e partecipazione di massa quando l'evoluzione della normativa generale, secondo le indicazioni governative, permetterà di tornare ad organizzare con modalità auspicabilmente quanto più simili possibili a quelle antecedenti lo stop per COVID-19.

Il presente protocollo si intende effettivo dalla data di pubblicazione.

Il presente protocollo si intende temporaneo e passibile in ogni momento di aggiornamento sulla base dell'evoluzione della normativa generale.

La normativa generale e le disposizioni in materia di salute pubblica (nazionale e in subordine territoriale, attraverso Regioni, Province, Comuni e Prefetture) prevalgono sulla normativa sportiva.

Le linee guida qui fornite in nessun modo sostituiscono tale normativa generale e non estinguono gli obblighi ad essa collegati.

Il DPCM 3 dicembre 2020 recita (art. 1 punto 10 lettere e ed h):

e) **sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni - di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) - riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva. Il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e il Comitato italiano paralimpico (CIP) vigilano sul rispetto delle disposizioni di cui alla presente lettera;**

h) al fine di consentire il regolare svolgimento delle competizioni sportive di cui alla lettera e), che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti da Paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere effettuato un test molecolare o antigenico per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 1, e verificato dal vettore ai sensi dell'articolo 9. Tale test non deve essere antecedente a 72 ore dall'arrivo in Italia e i soggetti interessati, per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la negatività e riporti i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i soggetti interessati sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva internazionale sul territorio italiano, in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento.

Alla luce di tutto quanto sopra, la Federazione Italiana di Atletica Leggera **autorizza lo svolgimento di manifestazioni non stadia di interesse nazionale** con modalità di competizione che minimizzino il rischio di contagio:

- gare a cronometro individuale;
- gare con partenze **separate** per scaglioni di atleti di numerosità limitata, fino a **500** atleti per ciascuna serie/scaglione di partenza e nel rispetto di tutte le norme di minimizzazione del rischio. Gli atleti resteranno distanziati fino alla partenza e **dovranno obbligatoriamente indossare la mascherina almeno per i primi 500 metri di corsa** (500m è indicazione minima rispetto al momento in cui gli atleti potranno togliere la mascherina e gettarla in appositi contenitori oppure conservarla per riutilizzarla dopo il traguardo). **Tra le partenze di ciascuno scaglione deve essere frapposto un adeguato intervallo temporale a garanzia del distanziamento tra gli atleti dei diversi scaglioni.**

FIDAL – in funzione sperimentale – permette pertanto l'organizzazione secondo le presenti linee guida temporanee e in presenza di appropriata autorizzazione degli enti locali (Comuni e Prefetture in primis) – **delle competizioni non stadia di interesse nazionale** che possano svolgersi:

- **senza pubblico, nel rispetto del comma e) dell'art. 1 punto 10 lettera e) del DPCM 3 dicembre 2020;**
- **nel rispetto della distanza interpersonale** prescritta dalla normativa (**pre e post competizione**)
- **con l'uso di mascherine (pre e post competizione, e nel caso dagli scaglioni da 500 persone anche durante le fasi iniziali della competizione)** e l'applicazione di misure di mitigazione del rischio (**igienizzazione**, etc...)
- con procedure di competizione che minimizzino i momenti di vicinanza tra atleti durante la competizione (**partenze a cronometro per atleti singoli**); sono ammesse partenze a cronometro per scaglioni di atleti di numerosità limitata, al massimo **500** per scaglione distanziati sino al via e con mascherina per la parte iniziale di gara)

Il **Regolamento di Gara** dovrà contenere le indicazioni relative alle modalità di svolgimento della manifestazione (per singoli atleti o per scaglioni limitati laddove permesso), dettagliando la suddivisione numerica e temporale relativa alla partenza degli atleti.

Il Comitato Organizzatore invia a FIDAL anche copia delle autorizzazioni da parte degli enti locali competenti.

L'atleta dovrà compilare un'**autodichiarazione** attestante l'assenza di misure di quarantena nei propri confronti e l'assenza di contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 a tutela della salute pubblica. Tale documentazione dovrà essere conservata dalla società organizzatrice nei termini previsti dalle vigenti leggi.

INDICAZIONI DI CAUTELA SANITARIA GENERALE.

Il tema della possibile gestione delle future competizioni non stadia tocca la strada (corsa e marcia, tutte le distanze di gara) ma anche l'off-road running (corsa in montagna, trail running e corsa campestre).

Le presenti linee guida si applicano temporaneamente in maniera funzionale allo svolgimento di manifestazioni non stadia solo in un quadro di piena consapevolezza di ciò che può essere fatto e ciò che non deve essere fatto per salvaguardare sé e gli altri dal rischio sanitario. Consapevoli della sostanziale impossibilità di azzerare il rischio di contatto, si opera – come in ambito generale di politiche di sicurezza – per la minimizzazione del rischio stesso: per il raggiungimento di tale obiettivo i comportamenti individuali sono determinanti alla stregua delle disposizioni esterne e delle pratiche organizzative. È chiaro anche che la natura di attività all'aria aperta della pratica della corsa è elemento favorevole alla mitigazione del rischio, così come è elemento favorevole il non essere annoverabile tra i cosiddetti sport di contatto. D'altra parte le caratteristiche delle competizioni "di massa" sono potenzialmente avverse all'esigenza prioritaria del distanziamento sociale.

Nel momento difficile che stiamo attraversando, appare più complessa (e soggetta a vincoli normativi più stringenti) la realizzazione di manifestazioni con numeri di partecipazione importanti e/o che prevedano tempi lunghi di percorrenza o di occupazione di strade e suolo pubblici.

Nessun evento può prescindere da:

- **rispetto delle normative generali (leggi e norme dello Stato Italiano o delle Istituzioni territoriali);**
- **coordinamento delle attività sul territorio con gli Enti preposti (Governo, Prefetto, Comuni o altre istituzioni territoriali).**

La comunicazione è un elemento strategico per veicolare informazioni sugli obblighi normativi e indicazioni sui corretti comportamenti nel rispetto di norme e persone.

Comunichiamo anche quello che può apparire ovvio. Dal cosiddetto "decalogo del running", selezioniamo alcuni elementi:

- Mantieni la distanza di sicurezza interpersonale di almeno **1m** durante l'attività fisica.
- Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Bevi sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate.
- Riponi fazzoletti o salviettine (monouso) utilizzate durante la corsa in appositi taschini e gettali successivamente in appositi cestini.
- Prima e dopo l'attività fisica circola sempre con mascherine o idonea protezione di naso/bocca.
- Una volta rientrato a casa, lava separatamente gli indumenti indossati durante la corsa dagli altri indumenti.
- Appena possibile, dopo l'attività fisica, lava accuratamente le mani con acqua o ricorri a prodotti di disinfezione. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
- Se hai sintomi influenzali evita qualsiasi tipo di attività fisica.

Più in generale è necessario:

- dotare il personale organizzativo di DPI (mascherine, guanti, etc...) secondo normativa vigente al momento della competizione;

- Valutare l'opportunità di aprire/allestire o meno spogliatoi/docce nel rispetto della normativa vigente al momento della competizione;
- Pianificare pulizia/sanificazione dei servizi igienici secondo le modalità determinate dalla normativa sanitaria vigente;
- disporre sufficienti cesti per spazzatura specifica (fazzoletti monouso, tovaglioli, salviettine umidificate, mascherine usate, etc...) nel rispetto della normativa generale vigente nonché delle disposizioni dei Regolamenti Comunali e del gestore del servizio;
- predisporre sufficiente disponibilità di dispenser di igienizzante mani;
- prevedere un sistema di raccolta per i rifiuti "speciali" (es.: mascherine facciali consumate dallo staff e da tutti partecipanti pre e post manifestazione) e conferire il rifiuto secco nel rispetto della normativa vigente;
- valutare ed implementare strategie di limitazione/impedimento di soste prolungate e assembramenti nelle aree di gara;
- utilizzare ambienti con adeguato ricambio d'aria (ventilazione naturale o meccanica), che prevedono una classificazione del rischio minore rispetto ad ambienti chiusi; non utilizzare spazi non ventilati.

*** * ***

OBBLIGHI E IDENTIFICAZIONE DELLE "AREE ORGANIZZATIVE SENSIBILI".

Considerato il contesto delicato in cui gli organizzatori, gli atleti, i tecnici e le società si trovano a muoversi è prioritario ripensare il modello organizzativo in direzione di una forte semplificazione di quanto non strettamente necessario. L'essenzialità dei servizi offerti – combinata alla loro certezza e controllabilità in sicurezza – è presupposto indispensabile per garantire la realizzabilità di un evento.

OBBLIGHI.

1. Applicazione della normativa generale vigente. In particolare al momento in termini di mitigazione del rischio:

a. rispetto delle distanze e

b. uso di mascherine ed altri dispositivi rappresentano senz'altro il mezzo più significativo e anche più impattante sul quotidiano. Per questo motivo, appare ancora più importante il rispetto, da parte degli atleti, di queste misure, che dovrebbero essere rigorosamente rispettate in ogni momento differente dal gesto atletico.

2. **La normativa vigente** (DPCM 24 ottobre 2020, art. 1 punto 9 lettera e) **proibisce la presenza di pubblico.**

3. **Predisposizione di un piano organizzativo, sanitario, di sicurezza e di un regolamento di gara** che siano coerenti con la normativa generale vigente al momento della competizione (leggi e norme dello Stato Italiano o delle Istituzioni territoriali) e che sia coordinato ed approvato dagli Enti preposti (Governo, Prefetto, Comuni o altre istituzioni territoriali). Tale piano deve prendere in considerazione almeno le seguenti tematiche ("**AREE ORGANIZZATIVE SENSIBILI**"):

- i. **Comunicazione** strategica per veicolare informazioni sugli obblighi normativi e indicazioni sui corretti comportamenti nel rispetto di norme e persone;
- ii. **Flussi** (movimento delle persone nelle aree adibite a gara ed a servizi di gara);
- iii. Accesso all'area dedicata all'evento (atleti, staff organizzativo, altri soggetti intitolati all'accesso);
- iv. **Iscrizioni** degli atleti alla competizione;
- v. Allestimento di eventuale **villaggio/expo** gara;
- vi. Consegna/ritiro **pettorali**;
- vii. Consegna/ritiro del cosiddetto **pacco/gara**;
- viii. **Consegna/ritiro delle borse** dei partecipanti alla competizione (pre- e post-gara);
- ix. Area di partenza (**Start line**): allestimento dell'area, accesso all'area, procedure di partenza;
- x. **Percorso** di gara: demarcazione, delimitazione, **ristori**;
- xi. Area di arrivo (**Finish line**): allestimento dell'area, ristoro post-gara, deflusso rapido dall'area;
- xii. **Classifiche**: definizione della modalità di compilazione delle classifiche secondo Real Time oppure secondo ordine di arrivo sul traguardo (Gun Time);
- xiii. **Premiazioni**: allestimento e procedura delle premiazioni; comunicazione dei **risultati** della competizione;
- xiv. Strategie per evitare violazioni degli obblighi (in particolare, mancato uso della mascherina dove prescritto);
- xv. Servizi **antidoping**.

Si allega Appendice contenente alcuni suggerimenti operativi, da intendersi come indicazioni o fonte di ispirazione per un modello organizzativo che deve necessariamente essere elaborato secondo le peculiarità di ciascun evento di atletica non stadia. Efficace strumento di valutazione del rischio e di costruzione del piano organizzativo, sanitario e di sicurezza di eventi sportivi a partecipazione di massa è l' "Infectious Disease Outbreak Management Tool" (IDOM) messo a punto dall'Health and Science Department di World Athletics e disponibile dal 15 giugno 2020 sul sito www.worldathletics.org.

APPENDICE: SUGGERIMENTI PRATICI.

I seguenti suggerimenti - per quanto non completamente esaustivi - descrivono strategie valide per garantire il rispetto della normativa generale, che non è in nessun caso derogabile.

Tuttavia a FIDAL appare chiara la funzione esemplificativa – ma non esaustiva – di alcune proposte/spunti di riflessione per la costruzione di un modello organizzativo coerente con le prescrizioni di legge.

Alcune misure possono comportare un aumento dei costi organizzativi o quantomeno una contrazione dei servizi offerti a fronte di medesimi livelli di spesa, tuttavia data la contingenza legata alla pandemia da COVID-19 corre obbligo materiale e morale di considerare ogni opzione possibile.

Comunicazioni

Si suggerisce di:

- Predisporre e diffondere comunicazioni strategiche per i partecipanti e chi assista alla competizione con congruo anticipo temporale e comunque sin dal momento dell'iscrizione dell'atleta, a mezzo email e/o sito web e/o App, etc...;
- Predisporre un piano e mezzi di comunicazione efficaci per il momento dell'evento, considerando per es. di potenziare il range operativo degli impianti di audio diffusione e infittire le comunicazioni di servizio da parte degli speaker.

Flussi (movimento delle persone nelle aree adibite a gara e a servizi di gara)

Al fine di evitare la promiscuità dei flussi tra atleti/staff (iscritti o addetti alla competizione) e altri (cittadinanza presente a qualsiasi titolo: dai tecnici degli atleti ai passanti, etc...) si può:

- Segnalare e delimitare: accesso all'area pre-gara (da ambiente esterno o da parcheggi dedicati); area di riscaldamento pre-gara; accesso all'area di partenza; uscita dall'area di arrivo;
- Mantenere e far mantenere sempre e comunque la distanza sociale minima prescritta;
- Considerare la scarsa opportunità di allestimenti da parte del comitato organizzatore che favoriscano l'assembramento anche inintenzionale di persone (pur ammesso che siano consentiti dalla normativa generale), quindi considerare l'opportunità e le modalità di allestimento del c.d. villaggio/expo gara o altre aree chiuse (es.: aree dedicate a "spogliatoio) oppure considerare di vietare il posizionamento di gazebo o stand sociali;
- Qualora determinate aree non siano escludibili, considerare la mitigazione del rischio sanitario attraverso il ricorso a strutture aperte, ben ventilate;
- Prevedere figure di controllo nell'ambito degli spazi delimitati e di responsabilità del comitato organizzatore;
- Valutare di registrare e rendere riconoscibili tutti i presenti al servizio della competizione (staff organizzatore, giudici di gara, forze dell'ordine, staff sanitario, etc...);
- Ipotizzare una gestione particolare dei parcheggi dedicati ai soli partecipanti (per es.: auto parcheggiate a rastrelliera nella stessa direzione, discesa sempre e solo lato guidatore, sempre e comunque mantenimento distanza sociale minima prescritta).

Accesso all'area dedicata all'evento

Può essere utile ipotizzare modalità e tempistiche di accesso degli atleti e/o degli addetti (staff organizzativo o gestionale della competizione) nell'area dedicata all'evento attraverso accessi controllati dove, nel rispetto delle distanze previste dalla normativa:

- Potranno espletarsi eventuali controlli sanitari (es. misurazione temperatura corporea) secondo la normativa sanitaria vigente;
- Potrà effettuarsi sanificazione delle mani (dispenser o altri sistemi messi a disposizione dall'organizzazione);
- Potranno essere messi a disposizione degli atleti e/o degli addetti dispositivi a protezione di bocca e naso.

Iscrizioni

Si può considerare di ricevere iscrizioni solo attraverso modalità online: predisporre iscrizioni in loco favorirebbe la creazione di assembramenti o comunque implicherebbe soste di durata medio-lunga nei flussi.

Ritiro pettorali

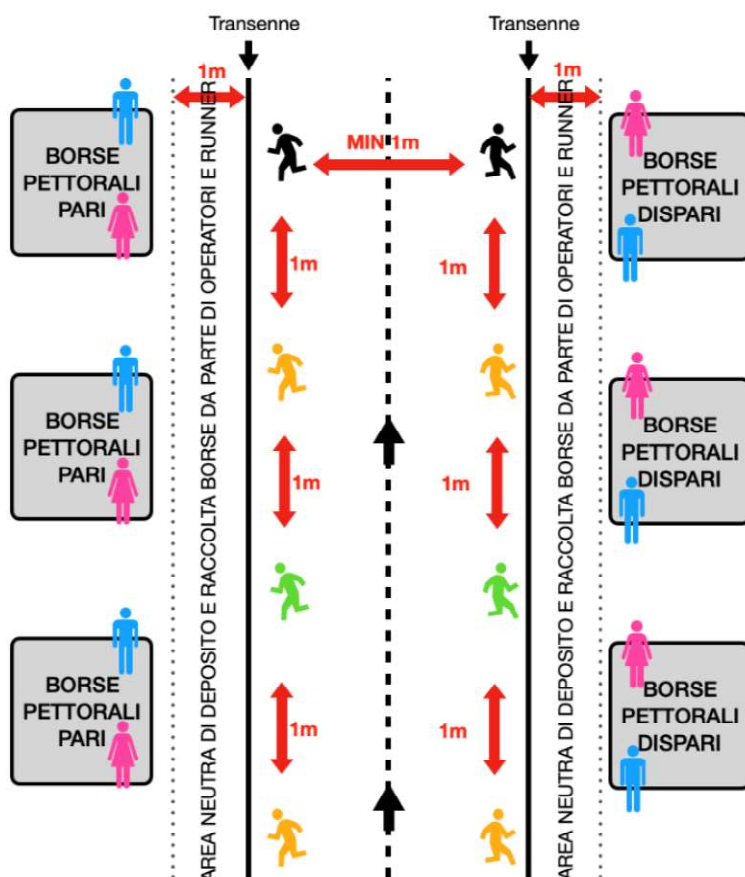
Considerato che la consegna sul posto nella giornata di gara è fortemente sconsigliata per ovvie ragioni (evitare assembramenti e soste di durata medio-lunga nei flussi), sono ipotizzabili e incoraggiabili ipotesi di minimizzazione delle possibilità di assembramento quali:

- Spedizione a casa (per iscritti fuori provincia/regione – specificare nel regolamento gara la modalità);
- Consegna per appuntamento o per fasce orarie (possibilmente a un rappresentante della società, a delegati per gruppi informali o anche individuale) nei giorni precedenti la competizione (specificare nel regolamento gara la modalità);
- Forte raccomandazione: chip/transponder per la rilevazione delle prestazioni monouso (in caso sia impossibile ricorrere a questa soluzione, i chip devono essere sanificati e inseriti singolarmente in bustina di plastica sigillata);
- “pacco gara”: eventuale e virtuale con buoni acquisto inviati a mezzo telematico o unitamente al pettorale via posta (consentita ma sconsigliata la consegna del pacco gara – minimizzato nell’ingombro – in apposita sacca chiusa a fine gara unitamente al ristoro post-gara).

Consegna (pre-gara) e riconsegna (post-gara) borse

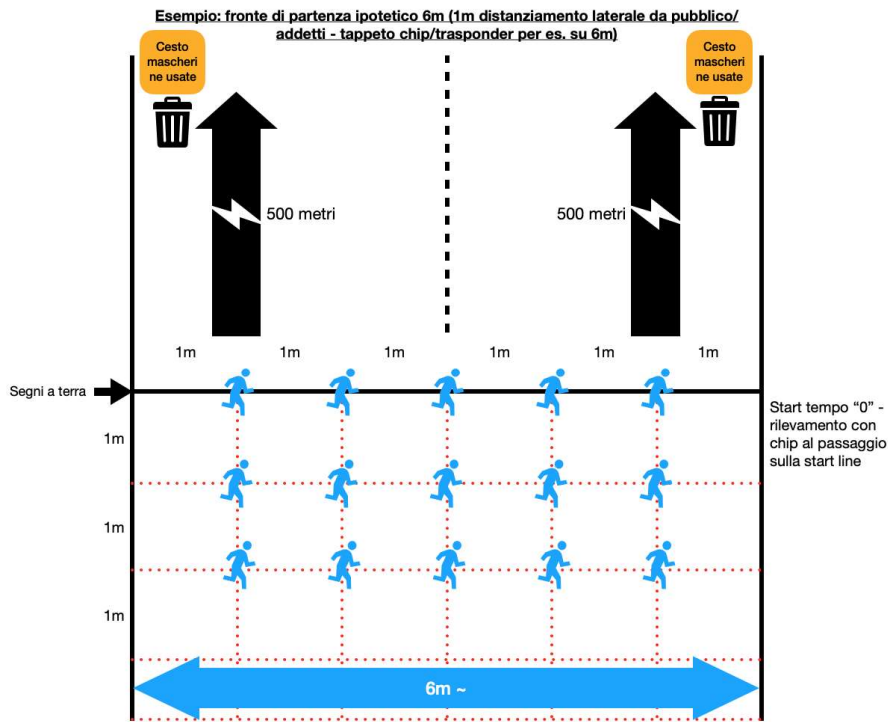
L’effettuazione del servizio di consegna borse è fortemente sconsigliato (al fine di: evitare assembramenti, evitare il contatto tra oggetti di atleti diversi, evitare di esporre lo staff di gara al contatto frequente con molti partecipanti) anche a tutela dell’organizzatore responsabile dell’evento (non effettuare servizio consegna borse o disincentivarlo peraltro permetterebbe di liberare risorse – umane ed economiche – da dedicare ad altri servizi essenziali nelle circostanze di validità delle presenti indicazioni. Se davvero necessario, si suggerisce di predisporre servizio minimale con inserimento in busta/sacco chiuso (identificabile per numero di pettorale) in possesso degli addetti, a distanza (per es., con braccetto tipo “prolunga da guardaroba” o posizionamento in area neutra).

E’ importante anche prevedere modalità di consegna e riconsegna che permettano flusso e deflusso rapido e nel rispetto della distanza interpersonale. In figura un possibile schema di allestimento.



Quanto più si entra nelle dinamiche di gara, tanto più si allentano le capacità di attenzione dei partecipanti alla competizione e si tendono a trascurare i comportamenti di cautela sanitaria, pertanto occorre prestare particolare attenzione agli allestimenti relativi a:

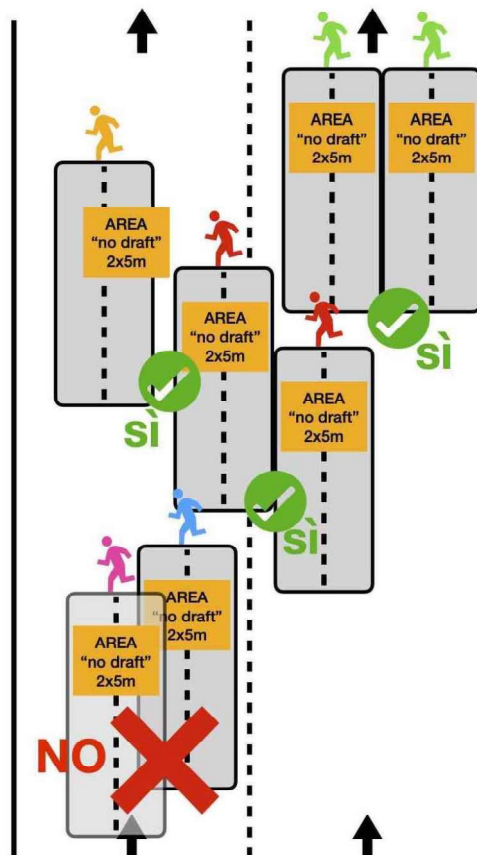
- Area di Partenza
- Procedura di partenza
- Gestione del percorso (tracciato di gara e ristori, in particolare)
- Area di arrivo e flussi in uscita



Durante la competizione

Sebbene non si possa negare la valenza di socialità della corsa e sebbene nell'agonismo la vicinanza tra atleti sia possibile, talora inevitabile, in ambito di consapevolezza generale e di mitigazione del rischio si possono esprimere (attraverso opportune comunicazioni) pre-gara e durante la/le giornata/e di gara le seguenti raccomandazioni:

- Raccomandazione tecnica: no pacemaking.
- Raccomandazione agli atleti su distanziamento laterale di almeno 1m destra, 1m a sinistra e circa 5m frontali dal corridore che precede (indicazioni FMSI – federazione medico sportiva italiana: "l'attività fisica aumenta la frequenza e la profondità degli atti respiratori e di conseguenza lo spazio percorso dalle goccioline di saliva presenti nel nostro respiro, sarà necessario aumentare la distanza di sicurezza portandola ad almeno 5 metri durante cammino, corsa e altre attività aerobiche"), Ci si può ispirare a una sorta di "no draft rule" (non sia ragione di sanzione o squalifica, ma indicazione di buon comportamento e cautela sanitaria), esemplificata in figura:



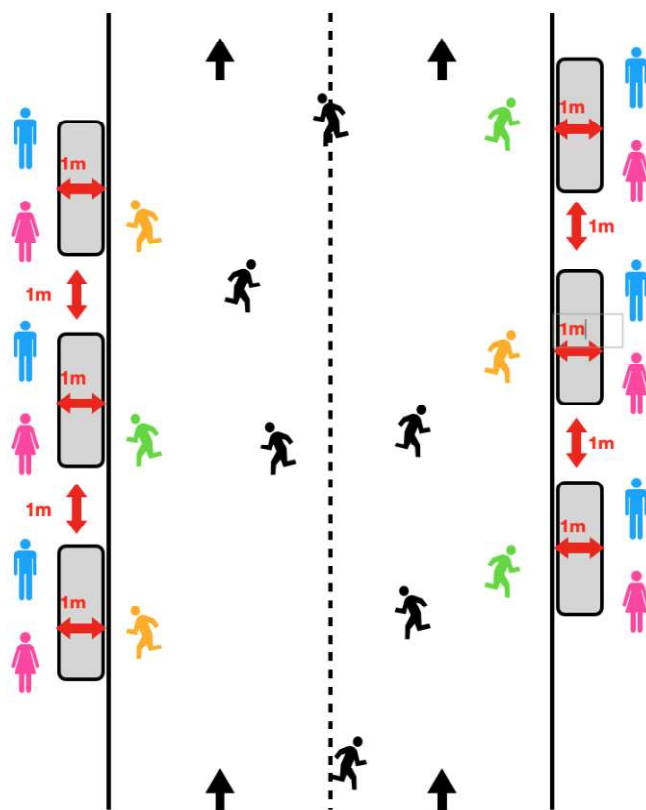
- Laddove sul tracciato di gara, per esempio in corrispondenza di alcune curve dove i concorrenti avvicinano il margine del percorso, si può prevedere un'area delimitata di 1 metro di larghezza per non portare eventuali non atleti a contatto con gli atleti.

Ristori sul percorso

Si può esprimere – attraverso opportune comunicazioni strategiche - la raccomandazione agli atleti di portare con sé ciò di cui hanno bisogno per la competizione (barretta, gel energetico, sali minerali, etc...).

Per contrastare il rischio di assembramento, il comitato organizzatore può valutare una modalità di allestimento dei ristori di gara che minimizzi tale rischio. Un esempio di posizionamento dei tavoli per ristoro è esemplificato in figura, con postazioni possibilmente da ambedue i lati del percorso, ben spaziate (**suggerimento: 10m lineari ogni 200 partecipanti**).

- **Bottigliette chiuse (no bicchieri) su tavoli lato strada;**
- **Barrette sigillate (no cibi sfusi) su tavoli lato strada;**
- **Addetti per posizionare bottigliette/barrette non a contatto con i partecipanti e dotati di dispositivi appropriati: mascherine, guanti, etc...**



- Dopo i tavoli dei ristori posizionare numerosi e accessibili secchi per spazzatura;
- No spugnaggi, consentite docce (mist station / nebulizzatori).

Finish line – area arrivo

L'organizzatore può prevedere modalità che inducano:

- Deflusso rapido attraverso area ampia per garantire distanziamento (per es. predisposizione area di defaticamento>deflusso continuando a correre o camminando...);
- Ai lati della zona di arrivo, si può prevedere un'area delimitata di 1 metro di larghezza per non portare i non atleti a contatto con gli atleti;
- Valutare la consegna mascherine/altro a protezione di naso e bocca e per garantire applicazione delle norme di cautela sanitaria generale;
- Ipotizzare la consegna del ristoro in sacchetto chiuso "take away" (contenente anche eventuale medaglia/riconoscimento di partecipazione e eventuale "pacco gara minimo");
- Non prevedere area "hospitality" né tende dedicate a atleti o altre figure;
- Non prevedere palchi/gradinate (se non nel rispetto delle distanze interpersonali);
- Non prevedere "pasta party";

- In caso di finish line separata da start line (es. Cronoscalata) si possono ipotizzare: il trasporto di eventuali borse in zona arrivo, il rientro in zona partenza e/o alle proprie dimore in maniera autonoma e nel rispetto del distanziamento (sconsigliati trasporti con van/pulmini/etc salvo diverse disposizioni legislative che permettano servizi simili in sicurezza).

Classifiche ed esposizione risultati:

A causa delle modalità di partenza necessarie per evitare eccessivi assembramenti e che prevede partenze differenziate per atleti o per gruppi, l'ordine d'arrivo sul traguardo potrebbe non corrispondere alle effettive prestazioni agonistiche. Il Comitato Organizzatore specifichi nel regolamento della manifestazione se le classifiche verranno stilate secondo ordine di arrivo (Gun Time o tempo allo sparo) oppure secondo Real Time (tempo effettivamente impiegato a coprire la distanza di gara e rilevato con chip transponder).

Per quanto riguarda i risultati generali e estrapolazioni di classifica per categorie, prevedere la pubblicazione solo online, non l'esposizione in loco che indurrebbe assembramenti per la consultazione.

Premiazioni:

Per ridurre occasioni di assembramento, contatto, pause medie-lunghe in una medesima area limitata, si suggerisce di semplificare radicalmente la cerimonia di premiazioni prevedendo:

- Podio maschile e femminile in loco immediato post arrivo, con trofeo o tipo "flower ceremony", nel rispetto delle distanze (podio molto ampio oppure atleti che salgano sul podio singolarmente);
- Espletamento pratiche per eventuali premi in denaro (individuali o di società) post gara a mezzo telematico;
- Eventuali premi di categoria o per società spediti post gara o consegnati su appuntamento.

Strategie per favorire il rispetto degli obblighi connessi al protocollo CoVID-19

Durante la manifestazione si suggerisce di prevedere controlli per favorire gli obblighi prescritti dalla normativa generale e ripresi nel presente protocollo. In particolare:

- osservanza delle distanze interpersonali;
- rispetto dell'obbligo dell'uso della mascherina dove prescritto;
- rispetto dell'obbligo dell'uso della mascherina nelle prime fasi di gara (**nel caso di partenze per scaglioni da 500 atleti**).

Servizi antidoping

- Procedure secondo indicazioni FMSI – AIU – WADA;
- Predisposizione locali standard con spazi ampi adeguati/pre-spaziati alla situazione e disponibilità di dpi, guanti, dispenser di igienizzante mani (post-controllo), etc...